

*Senato della Repubblica
Commissione X – Industria, Commercio, Turismo*

*Audizioni informali nell’ambito della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e
del consiglio sull’efficienza energetica e che abroga le direttive 2004/8/CE e
2006/32/CE (n. COM (2011) 370 definitivo).*

Aspetti specifici da tenere in considerazione:

- attenta valutazione della sostenibilità dell'impegno posto a carico dei distributori di energia di conseguire ulteriori risparmi energetici (pari all'1,5 per cento annuo);
- definizione di strumenti d'incentivazione sulla base di una analisi sistematica costi-benefici ed introduzione di **adeguati meccanismi di recupero dei costi in caso di imposizione di ulteriori obblighi sui distributori;**
- contestuale **aggiornamento dei meccanismi per il recupero dei costi sostenuti dai distributori già per gli obblighi vigenti** (attuale insufficienza del meccanismo di recupero rispetto al valore di mercato dei titoli);
- rimozione dell'esenzione dagli obblighi per gli operatori di minori dimensioni, che introduce un'ingiustificata discriminazione di trattamento.
- Necessità di una riforma del sistema titoli di efficienza energetica (TEE), con:
 - interventi coordinati da parte di tutti i soggetti preposti alla regolazione e volti all'ampliamento dell'offerta, anche tramite l'ammissione alla certificazione di ulteriori tipologie di intervento ed il sostegno di nuove tecnologie efficienti;
 - **misure che evitino ingiustificate penalizzazioni per i soggetti obbligati in situazioni di carenza strutturale di titoli, prevedendo qualora necessario anche l'adozione di misure provvisorie.**
- In merito all'eventuale adozione di schemi nazionali obbligatori di efficienza energetica nei confronti di distributori di energia (come nella proposta di direttiva) prevedere che, come già previsto nel Decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (art.29 comma 3 sui certificati bianchi) di recepimento della Direttiva sulle rinnovabili 2009/28/CE, che **eventuali risparmi di energia realizzati attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza delle reti del gas naturale concorrono direttamente al raggiungimento degli obblighi in capo alle imprese di distribuzione.**
- Necessità di approfondimenti circa le possibilità di risparmio tramite il ricorso a contatori individuali nel gas, da valutare tenendo presente l'esperienza particolarmente avanzata conseguita dal nostro paese per quanto concerne il settore elettrico, ma considerando allo stesso tempo la specificità del gas, come forma energetica, e le possibili differenti problematiche tecniche.